



Centenario della FIAT

La prima FIAT

La Fiat (Fabbrica Italiana Automobili Torino) fu fondata nel 1899 da un gruppo di imprenditori torinesi presieduto da L. Scarfiotti. Giovanni Agnelli, personaggio storico dell'industria italiana, fu nominato segretario del Consiglio di Amministrazione. Le prime autovetture nacquero nello stesso anno presso lo stabilimento Cerano e C. acquistato dalla Fiat, ma già l'anno successivo la Fiat poté realizzare le autovetture in un proprio stabilimento. L'interesse dell'azienda si concentrò subito nell'esportazione di auto e nella costruzione di motori per camion, per la marina e l'aviazione. Nel 1904 con 500 dipendenti produsse 268 vetture, ma nel 1906 i dipendenti salirono a 2500 per il successo ottenuto dalle sue automobili. Nel 1911 nacque in 2000 esemplari la prima auto costruita in serie, la Fiat Zero, con motori da 12/15 cavalli e nel 1915 la Fiat costituì la Società Italiana Aviazione (successivamente Fiat Aviazione) per realizzare un motore d'aereo che per alcuni anni fu il più potente del mondo. Nel 1920 Giovanni Agnelli divenne il Presidente dell'azienda e avviò l'espansione della Fiat: nel 1922 terminò la costruzione dello storico stabilimento del Lingotto, con la pista di collaudo delle auto sul tetto, tra il 1923 ed il 1924 la Fiat acquistò gli stabilimenti della OM a Brescia (autocarri), concluse numerose forniture di locomotive per le Ferrovie, e pochi anni dopo fondò la Impresit SpA, un'azienda nata per costruire grandi opere di ingegneria civile. Dopo aver realizzato in Spagna uno stabilimento per produrre automobili, nel 1934 ne realizzò altri due in Polonia e in Francia (Simca a Nanterre), mentre in Italia iniziò anche la produzione di trattori per l'agricoltura. Nel 1939 venne inaugurato lo stabilimento di Mirafiori a Torino su un'area di 1 milione di mq che occupava 22.000 dipendenti in due turni di lavoro. L'espansione delle attività ebbe sviluppi industriali anche nel periodo bellico (costruzione di motori per navi, aerei e carri armati dell'esercito) ma parte degli stabilimenti furono distrutti dai bombardamenti. Nel 1945 morì anche il presidente e senatore a vita Giovanni Agnelli nel momento della riconversione aziendale. Fu adeguatamente sostituito da un successore non familiare che continuò con successo l'espansione dell'azienda. Nel 1949 fu fondata la Soc. Abarth (auto da competizione), poco dopo fu avviato uno stabilimento per le macchine movimento terra, fu prodotto il motore del transatlantico Giulio Cesare e nel 1954 si aprì uno stabilimento in Argentina per produrre trattori e autovetture. Nel 1957 inizia la costruzione della famosa "500", una piccola auto che motorizzò l'Italia, prodotta fino al 1975 in oltre 3,5 milioni di esemplari. Nel 1964 la Impresit lavorò per il salvataggio dei templi egizi di Abu Simbel e concluse i lavori del tunnel del Gran San Bernardo tra Italia e Svizzera. Nel 1966 Giovanni Agnelli, nipote dell'antico presidente, assunse l'incarico di guidare il gruppo e la Fiat entrò nell'industria spaziale, costruì auto in Turchia, acquistò la Lancia Spa ed il 50% della Ferrari (1969) e avviò la produzione di auto su licenza a Togliattigrad in Russia (1970). Altri accordi e altre società collegate permisero alla Fiat di produrre negli anni successivi auto in altre nazioni, di costruire centrali nucleari e perfino la sede del Parlamento Europeo a Strasburgo. Nel 1974 nacque l'Iveco (veicoli industriali), la Fiat Aviazione produsse il motore aeronautico del Tornado, la Fiat Ferroviaria (1977) una motrice ferroviaria diesel di grande successo internazionale ed il treno veloce ETR401 (alta velocità ad assetto variabile-1985) portando il gruppo a disporre di oltre 200.000 dipendenti e a oltre 100 società collegate. Contemporaneamente la Fiat Engineering, erede dell'Impresit, concluse la parte italiana del tunnel del Frejus (1981) e la Fiat auto acquisì l'Alfa Romeo. La storia della Fiat, azienda nata per costruire automobili e motori per trazione di vario tipo, impegnata in vari settori della tecnologia, malgrado i successi del passato, nel 2000, come altre imprese simili del mondo, è in crisi di crescita e si sta ridimensionando. Oggi la Fiat fa parte della storia d'Italia ed è ancora la maggiore e più importante industria privata italiana.



Fiat Topolino